C. A

Torino 14. Febbr.° 1851.

Il Prof.e Berzini da me interrogato sul fatto della bandiera mi disse, che nel giorno della distribuz.e dei premj gli studenti chiesero una bandiera, e che non essendovene altra il fratello di lui che è il Prov.e concesse di usare della vecchia bandiera del collegio. che non si confonde colla bandiera dell'antica monarchia. Quindi essi m'aggiunse, non avere avuto il fatto nessun colore politico, perchè la funzione non era politica, ma scolastica. Converrà però nel giudicare il fatto qualche "imprudenza che io consigliai di emendare nel dì della data costituzione.

M'affretto a darvi queste dilucidazioni perchè non si abbia ad ingrandire l'importanza di cosa avvenuta senz'ombra di malizia. Addio.

Vr.o Aff.mo

Al chiarissimo
Sig.r Professore Berti

L. P. M.

Il Prof. Berzini da me interrogato sul fatto della bandiera mi disse che nel giorno della distribuzione dei premi gli studenti misero una bandiera, e che non pendevano altra - il fratello di lui che è il Provveditore, concesse di usare della vecchia bandiera del collegio che non si confonde colla bandiera dell'antica Monarchia. Quindi egli mi assicurò non avere avuto il fatto nessun colore politico, perchè la funzione non era politica, ma scolastica. Convenne però nel giudicare il fatto qualche imprudenza che io consigliai di emandare nel dì della data costituzione.
Mi affretto a darvi queste dilucidazioni, perchè non si abbia ad ingrandire l'importanza di cosa avvenuta senz'ombra di malizia.

Addio

Torino 14/2/1851